



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Basilicata

Al Segretario Generale

Decreto n. 02

Caserta, 7 GEN 2019

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che recepisce la direttiva 2000/60/CE relativa all'istituzione di un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, che recepisce la direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi alluvioni;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visti in particolare i novellati artt. 63 e 64 del citato D.lgs 152/2006 di costituzione dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella quale confluiscono i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016 - pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017- che ha disposto l'effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il Decreto Interministeriale n. 52 del 26.02.2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.82 del 9 aprile 2018 di approvazione, tra gli altri, dello Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato sulla G.U. 13 giugno 2018, n. 135 - attuativo del comma 4, del citato art. 63 - che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;

Visto altresì l'art. 170, del d. Lgs 152/2006 che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*" nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Considerato che l'art. 4 del succitato DPCM del 04/04/2018 prevede un'articolazione territoriale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale in struttura centrale e strutture operative di livello territoriale con sedi individuate presso le regioni ricadenti nel distretto, tra le quali rientra quella della Regione Basilicata;

Visto il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatto dalla soppressa Autorità di Bacino della Basilicata (AdB Basilicata) ai sensi dell'art.65 del D.Lgs 152/2006 (P.A.I. Basilicata), tutt'ora vigente;

Visto l'articolo 33, comma 4 delle Norme di Attuazione del P.A.I. Basilicata, secondo il quale l'Autorità di Bacino esprime parere di conformità degli interventi consentiti in aree ricadenti su cavità sotterranee di origine antropica o naturale;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Basilicata

Visto gli artt. 26, comma 1 e 33 comma 3, delle citate norme di attuazione con i quali "...con provvedimento del Segretario Generale, sono costituite le Commissioni tecniche per l'istruttoria delle istanze";

Vista la Determina Dirigenziale n.8002/2017/D.92 del 15/06/2017 (modificata con D.D. n.152 del 25/10/2017) che ha istituito la Commissione Tecnica Permanente;

Vista la nota del Comune di Altamura, acquisita agli atti della Struttura Operativa territoriale - sede Basilicata al prot. n. 994/80B del 12/06/2018, con la quale per conto di Incampo Filippo veniva richiesto il rilascio del parere ai sensi dell'art.33 delle vigenti Norme di Attuazione per il progetto: "Progetto di costruzione di un fabbricato per civile abitazione Fg. 164 p.lle 1125 - 1126" nel territorio comunale di Altamura (BA);

Visto il verbale prot. n. 1849/80B del 13/11/2018 della Commissione Tecnica, delegata a svolgere le attività istruttorie ed a formulare valutazioni sulla base della documentazione inviata dall'amministrazione richiedente, nel quale sono riportati gli esiti di tali attività e contenente anche una proposta per il proseguimento/conclusione dell'iter di cui trattasi, da cui si evince che vi sono le condizioni per poter esprimere parere positivo con specifiche prescrizioni per il progetto: "Progetto di costruzione di un fabbricato per civile abitazione Fg. 164 p.lle 1125 - 1126" nel territorio comunale di Altamura (BA);

Ritenuto, pertanto, di poter procedere all'espressione del richiesto parere;

Vista la L. 221 del 7 agosto 1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Atteso che l'art 26, comma 5 delle succitate norme di attuazione prevede che il parere venga espresso con determinazione dirigenziale;

Tenuto conto che presso la Struttura Operativa Territoriale della Basilicata non è presente una figura dirigenziale che possa esprimere i parere con atti aventi forma di determinazione dirigenziale;

Considerato che nelle more dell'attivazione del percorso tecnico-normativo di semplificazione e di omogeneizzazione delle norme dei Piani Stralci, in ambito di Distretto Idrografico, in corso di definizione, occorre ancora riferirsi ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle ex Autorità di Bacino nazionale, regionali ed interregionali, comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, ed alle relative disposizioni normative vigenti per lo specifico ambito territoriale di applicazione;

Considerato inoltre che, in relazione alla predetta istanza del Comune di Altamura, la STO della struttura centrale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale ha verificato positivamente l'istruttoria condotta dalla predetta Commissione Tecnica Permanente e che è possibile esprimere il parere relativo al procedimento in argomento con un provvedimento di competenza del Segretario Generale;

Tutto quanto visto, ritenuto e considerato

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art.1 - Si esprime, ai sensi dell'articolo 33 delle Norme di Attuazione del PAI Basilicata, parere positivo sul: "Progetto di costruzione di un fabbricato per civile abitazione Fg. 164 p.lle 1125 - 1126" nel territorio comunale di Altamura (BA);" nel territorio comunale di Altamura (BA), con le seguenti prescrizioni:

- siano eseguite le fondazioni profonde a regola d'arte (correttamente dimensionate e verificate) avendo certezza di attestarsi all'interno dello strato di calcare compatto, bonificando i crolli e



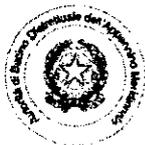
Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale
Sede Basilicata

vuoti residui sottostanti l'area di sedime del fabbricato, come descritto negli elaborati progettuali trasmessi;

- la bonifica dei vuoti residui dovrà essere adeguatamente monitorata e documentata e le nuove fondazioni dovranno attestarsi nel substrato calcareo compatto;
- in considerazione del fatto che i pali di fondazione non prevedono l'utilizzo di lamierino di rivestimento, dovranno essere eseguite prove sugli stessi pali al fine di verificare la corretta esecuzione degli stessi garantendone la continuità;
- nel libro di manutenzione del fabbricato dovranno essere riportate tutte le attività di monitoraggio da eseguire per il controllo periodico dell'efficacia della soluzione progettuale adottata;
- l'abitabilità del fabbricato e l'utilizzo delle aree in parola siano concessi solo a seguito del completamento e collaudo (con relativa perizia giurata da trasmettere anche all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale) degli interventi di consolidamento per le cavità individuate lungo via Helsinki, a opera del Commissario Straordinario Delegato;
- in sede di lavori e d'esercizio, si valutino e pongano in essere tutti gli accorgimenti anche aggiuntivi ritenuti necessari (tra cui la corretta regimazione delle acque superficiali e loro convogliamento in idoneo recapito) alla salvaguardia della stabilità dei luoghi e delle strutture e infrastrutture presenti e/o in corso di realizzazione, nonché di tutte le opere in progetto.

Art.2 Il presente decreto è trasmesso all'Amministrazione Comunale di Altamura.

Art.3 Il presente decreto è pubblicato sui siti web istituzionali (www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it; www.adb.basilicata.it) e depositato, insieme agli atti istruttori, presso la sede di Potenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.



PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
Istruttore Amm.vo
Paolo Fisciotta



Dott.ssa Vera Corbelli